

Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 01 giugno 2017

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.g. 30 maggio 2017 - n. 6334
Avviso unico 2017 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2017 e 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l. r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 «Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art.1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X[^]/3322, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero SA.42285, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e considerando art. 72, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015 - 2017»;
- la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6649, avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative e sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati relativi agli Ambiti d'intervento A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8;

Preso atto che la predetta d.g.r. n. X/6649/2017 ha deman- dato al Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie l'approvazione e la pubblicazione di un Avviso Unico 2017 per la definizione delle modalità e dei termini di presentazione delle iniziative, dei requisiti di partecipazione, nonché delle modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dai benefici negli Ambiti di intervento:

- promozione educativa e culturale (art. 26);
- valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
- valorizzazione di musei (art. 16);
- promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
- promozione della musica e della danza (art. 32);

- complessi bandistici (art. 32);
- aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco (artt. 17 e 18);
- patrimonio immateriale (art. 13);

Preso atto che, come previsto nell'Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento», per l'attività di istruttoria e valutazione di merito degli Ambiti di intervento, saranno istituiti Nuclei di valutazione composti da funzionari e Dirigenti competenti per materia, nominati con Decreto del Direttore Generale;

Preso atto, altresì, che la predetta deliberazione ha previsto, tra l'altro, che Regione Lombardia sostenga prioritariamente progetti che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio di attività culturali, valorizzino le identità culturali lombarde, ivi comprese le iniziative relative alla lingua lombarda, sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, sviluppino progetti integrati, sostengano la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con disabilità, anche attraverso il coinvolgimento di personale volontario, oltre alla premialità nel caso di progetti presentati da comuni istituiti a seguito di fusione di due o più comuni contigui;

Considerato, inoltre, che l'Avviso Unico è composto dai seguenti Allegati (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

1. Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento»;
2. A1 Promozione educativa e culturale
3. A2 Valorizzazione di biblioteche e archivi storici
4. A3 Valorizzazione di musei
5. A4 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
6. A5 Promozione della musica e della danza
7. A6 Complessi bandistici
8. A7 Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco
9. A8 Patrimonio immateriale
10. Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale, applicabile all'Ambito di cui Allegato A1;
11. C Scheda informativa

Considerato che le risorse per la concessione dei contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a euro 3.481.167, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2017 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2018 e risultano essere così suddivise:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889

così ripartiti:

– € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;

– € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano

A2 - € 450.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556

A3 - € 768.000 per la concessione di contributi a favore di musei

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.12081 per € 391.425
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 184.575
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 130.475
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 61.525
 A4 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500
 A5 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 14.707
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 172.793
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598
 A6 - € 125.000 per la concessione di contributi a complessi bandistici
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 125.000
 A7 - € 800.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione di aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 420.000
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 30.000
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 150.000
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 140.000
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 10.000
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 50.000
 A8 - € 424.167 per la concessione di contributi per la valorizzazione del patrimonio immateriale
 Bilancio 2017
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 117.000
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 138.000
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 35.000
 Capitolo 5.02.104.11920 per € 9.563
 Capitolo 5.02.104.11931 per € 1.688
 Bilancio 2018
 Capitolo 5.02.104.12081 per € 39.000
 Capitolo 5.02.104.12083 per € 46.000
 Capitolo 5.02.104.12082 per € 11.667
 Capitolo 5.02.104.11920 per € 22.311
 Capitolo 5.02.104.11931 per € 3.938
 così ripartiti:

- € 200.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- € 120.000 per progetti esemplari di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;
- € 104.167 per progetti di salvaguardia della cultura alimentare tradizionale in area alpina- Alfoodway;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. X/3322/2015 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti Ambiti di intervento:

A1 - «Promozione educativa e culturale» - Linea 2 «Iniziativa di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze, delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia»;

A2 - «Valorizzazione di biblioteche e archivi storici»;
 A3 - «Valorizzazione di musei» per la parte relativa all'Invito alla presentazione di progetti;
 A5 - «Promozione della musica e della danza»;
 A6 - «Complessi bandistici»;
 A7 - «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco», per la parte relativa alle aree archeologiche;
 A8 - Patrimonio immateriale;

Considerato, altresì, che gli aiuti connessi alle attività degli Ambiti di intervento:

A1 - «Promozione educativa e culturale» - Linea 1 «Iniziativa di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale»;
 A4 - «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva»;
 A7 - «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco», per la parte relativa ai siti Unesco

saranno adottati e attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui, vista la rilevanza internazionale delle attività culturali, il contributo richiesto ai partecipanti delle attività stesse o ai fruitori del bene culturale, al fine di coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

Ritenuto, pertanto, per le attività di cui al punto precedente, di individuare nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto inoltre degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Acquisito in data 30 maggio 2017 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Vista la comunicazione del 26 maggio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità dell'Avviso Unico di cui al presente decreto;

Valutato, pertanto, che nelle Ambiti di intervento A1 - linea 1, A4 e A7 per la parte relativa ai siti Unesco:

- gli aiuti in esenzione saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 - paragrafo 2, nella forma di aiuti al funzionamento (paragrafo 3 lettera b) e per le spese ammissibili indicate al paragrafo 5 lettere a), b), d), e), f) e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), così come meglio declinati nei singoli inviti;
- il metodo di calcolo dell'aiuto in esenzione è stabilito all'interno dei singoli Ambiti di intervento di cui agli allegati A1 linea 1, A4 e A7 per la parte relativa ai siti Unesco (parti integranti del presente atto) in una delle seguenti modalità:

1. metodo di calcolo del «funding gap», in base al quale l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione, come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del regolamento n. 651/2014;

2. per gli aiuti inferiori a 1 milione di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato individuando nel 50% delle entrate a bilancio 2016 la soglia massima di contributo privato derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico e pertanto sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato. In tali casi il finanziamento regionale e di eventuali altri soggetti pubblici per il progetto ammesso a contributo potrà essere cumulato a condizione che non superi la soglia dell'80% della somma dei costi ammissibili e individuabili (regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8 e articolo 53, comma 8);

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto

Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 01 giugno 2017

di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57»;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamati;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6649, all'approvazione dell'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2017 e 2018, Allegati A, A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, B e C (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della X Legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2017 e 2018 per la concessione di contributi destinati alla promozione educativa e culturale, alle biblioteche e archivi storici, ai musei, alla promozione e diffusione delle attività nei settori cineaudiovisuale, musicale, di danza, ai complessi bandistici, alle aree archeologiche e ai siti iscritti o candidati alla lista Unesco, al patrimonio immateriale, Allegati A «Termini e modalità comuni degli Ambiti di intervento», A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8 relativi agli specifici Ambiti di intervento, B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale» e C «Scheda informativa» (parti integranti e sostanziali del presente atto);

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Avviso, che ammontano complessivamente a Euro 3.481.167, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2017 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2018;

3. che le misure dell'Avviso Unico 2017 degli Ambiti di intervento:

A1 - «Promozione educativa e culturale»- linea 1 «Iniziativa di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale»,

A4 - «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva»,

A7 - «Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco» per la parte relativa ai Siti Unesco

saranno adottate e attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui, vista la rilevanza internazionale delle attività culturali, il contributo richiesto ai partecipanti delle attività stesse o ai fruitori del bene culturale, al fine di coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti dei Nuclei di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di pubblicare il presente atto ai sensi del d.lgs. 33/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale.

Il direttore generale
Sabrina Sammuri

_____ • _____

TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'Avviso Unico

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi generali
- A.2. Ambiti di intervento
- A.3. Finalità
- A.4. Priorità e relative premialità
- A.5. Soggetti beneficiari
- A.6. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8)

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8**)
- C.3. Istruttoria
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli
- D.3. Responsabile del procedimento (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8**)
- D.4. Modalità di comunicazione
- D.5. Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 Digital Ecosystem
- D.6. Informativa sul trattamento dei dati personali
- D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti (**Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8**)
- D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.9. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Riferimenti normativi generali

- Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo"
- Programma triennale per la Cultura 2017-2019 previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 "Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo" (d.g.r. n. X/)
- Programma operativo annuale previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 "Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo" (d.g.r. n. X/)
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

A.2. Ambiti di intervento

L'Avviso Unico è relativo alle seguenti tematiche:

1. Promozione Educativa e Culturale
2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale
3. Valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale
4. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
5. Promozione della musica e danza
6. Complessi bandistici
7. Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco
8. Patrimonio immateriale

A.3. Finalità

Regione Lombardia sostiene progetti e iniziative finalizzati alla promozione educativa e culturale, allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria regionale e alla valorizzazione delle biblioteche e del loro patrimonio, alla valorizzazione degli archivi storici, allo sviluppo dell'organizzazione museale regionale e alla valorizzazione dei musei, alla valorizzazione del patrimonio UNESCO e dei siti archeologici, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica, della danza e dei complessi bandistici. Regione Lombardia sostiene, in particolare, le iniziative con a tema le priorità elencate al successivo punto A.4.

A.4. Priorità e relative premialità

Ai progetti presentati, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, saranno assegnati ulteriori premialità relative al massimo a due delle seguenti priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni.

Le priorità non si applicano all'Ambito d'intervento relativo ai "Complessi bandistici" in quanto trattasi di contributi erogati in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande.

1. Incentivo e supporto **ai giovani** nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di

divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.

Il progetto sarà proposto da giovani Under 35 o dovrà incentivare e supportare i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali. Per quanto riguarda l'Ambito "Musica e danza" saranno valutati progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica e alla danza rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne ad hoc, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie. Per quanto riguarda l'Ambito cultura cinematografica e audiovisiva saranno valutati progetti ad hoc di formazione al linguaggio cinematografico ed audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne ad hoc, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Punteggio: 3

2. Valorizzazione delle **identità culturali lombarde** in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della **lingua lombarda** nelle sue varietà locali.

Punteggio: 3

3. Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovraregionale, con particolare riferimento ai territori lombardi e ai movimenti artistici e culturali

Punteggio: 3

4. Sviluppo di un **progetto integrato**, nel quale oltre alle attività prevalenti, appartenenti ad uno dagli ambiti elencati al punto 2, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate al progetto stesso, riferite ad uno o più degli altri ambiti. In tal caso il soggetto richiedente sceglierà uno specifico ambito, sul quale candidare il proprio progetto; l'ambito prescelto dovrà essere coerente con l'attività che il soggetto richiedente svolge in prevalenza.

Un progetto integrato sarà multidisciplinare e finalizzato al:

- Potenziamento dell'attrattività del territorio, delle attività culturali, dello spettacolo e del patrimonio storico artistico, architettonico, archeologico e immateriale
- Produzione di scambi in campo artistico
- Coinvolgimento di un pubblico differenziato
- Educazione alla cultura nelle sue diverse espressioni

Ciò avverrà ad esempio attraverso la:

- Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva,
- Valorizzazione di collezioni permanenti
- Realizzazione di mostre temporanee, eventi di musica e danza, performance teatrali,
- Realizzazione di iniziative di promozione della lettura e conferenze,
- Educazione al patrimonio e ai servizi culturali
- Valorizzazione di itinerari culturali

Il progetto sarà attuato, anche attraverso il coinvolgimento di **personale volontario**, presso istituti e luoghi della cultura, teatri e spazi espositivi e musicali, siti Unesco, aree archeologiche e siti inusuali o poco conosciuti del patrimonio storico artistico lombardo

Punteggio: 3

5. Azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con **disabilità**.

Punteggio: 3

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n.19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

Punteggio: 2.

A.5. Beneficiari dei contributi

I destinatari dei contributi di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016 sono:

- Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia.

Negli allegati relativi ai diversi Ambiti sono contenuti eventuali ulteriori requisiti specifici di partecipazione.

A.6. Dotazione finanziaria

Per il 2017 le risorse finanziarie regionali ammontano complessivamente a **€ 3.481.167** salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziata sul bilancio degli esercizi finanziari 2017 e 2018, così suddivise negli Ambiti di intervento:

A1. Promozione educativa e culturale	€ 533.333
A2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	€ 450.667
A3. Valorizzazione di musei	€ 768.000
A4. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	€ 130.000
A5. Promozione della musica e danza	€ 250.000
A6. Complessi bandistici	€ 125.000
A7. Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco	€ 800.000
A8. Patrimonio immateriale	€ 424.167
TOTALE	€ 3.481.167

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2017.

Per i complessi bandistici saranno accettate solo le spese sostenute successivamente alla data di apertura dell'Avviso (5 giugno 2017).

Le domande che saranno presentate dovranno seguire le fasi sotto indicate:

Fase di registrazione/accesso

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione si rimanda al sito www.siage.regione.lombardia.it

Fase di profilazione

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

Fase di validazione

Prima di procedere alla presentazione della domanda, sarà necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

Fase di compilazione

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente.

Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nell'Ambito di intervento prescelto. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione agli Ambiti di intervento dell'Avviso potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Fase di invio della domanda

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo di 16,00 (sedici/00) euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Tale versamento sarà richiesto automaticamente all'interno della procedura telematica di presentazione della domanda, prima dell'invio della stessa.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione all'Ambito di intervento prescelto. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo a essa associato. Fa fede la data di invio al protocollo.

Non è consentito candidare lo stesso progetto su più Ambiti. Il progetto candidato, inoltre, non può essere presentato su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

La procedura on line sarà disponibile (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Si.Age) dal giorno **5 giugno 2017, ore 10,30** e fino al giorno **5 luglio 2017, ore 16.30**, orario in cui la procedura si chiuderà definitivamente.

Per l'ambito Complessi bandistici: la domanda di partecipazione potrà essere presentata **dal giorno 5 giugno alle ore 10,30 e fino al giorno 5 settembre 2017 alle ore 16,30**, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili o proroga stabilita da Regione Lombardia.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5- A6-A7-A8.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da appositi Nuclei di Valutazione composti da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti di intervento.

La valutazione dei progetti integrati sarà a cura del Nucleo di valutazione relativo all'Ambito prescelto dal soggetto richiedente, coadiuvato dagli altri Nuclei di valutazione interessati per materia.

I Nuclei di Valutazione potranno richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali. **L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente punto C.1.).** Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno comunicati agli interessati attraverso email o Pec e pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it

nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo (per tutti gli Ambiti di intervento ad esclusione di Complessi bandistici e Patrimonio immateriale- linea 3) sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Per l'Ambito Complessi bandistici l'erogazione avverrà in un'unica soluzione con le specifiche indicate nell'allegato B6.

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nel 2017** e devono essere emessi e quietanzati **entro il 15 marzo 2018**.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal **1 febbraio 2018 al 31 marzo 2018** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.siage.regione.lombardia.it, dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti di intervento.

Esclusivamente per l'Ambito A1 "Promozione educativa e culturale" relativamente alle modalità di rendicontazione si devono rispettare le indicazioni contenute nell'allegato B "Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione culturale".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente allegato e nei singoli Ambiti di intervento, con particolare attenzione agli obblighi contenuti nel punto D.4 del presente allegato, il Dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

In fase di rendicontazione, laddove applicabile, sarà verificato il rispetto del regolamento (UE) 651/2014 in materia di aiuti di Stato. In caso di verifica di mancato rispetto si procederà con la rideterminazione del contributo come previsto nei singoli Ambiti.

D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti di intervento dell'Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Promozione educativa e culturale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della musica e danza	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Complessi bandistici	Numero di domande ammesse/numero di domande pervenute contributi erogati/contributi richiesti

Aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco	Numero di progetti attivati in ambito archeologico e Unesco Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Patrimonio immateriale	Investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti di intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.3. Responsabili dei procedimenti

I nominativi e i contatti dei Responsabili dei singoli procedimenti sono contenuti negli allegati degli Ambiti di intervento.

D.4. Modalità di comunicazione

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento.
Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it
- utilizzare il logo #inLombardia per tutti gli eventi che si svolgeranno a partire da maggio 2017 e che quindi rientreranno nell'Anno della Cultura
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione:
comunicazione_culture@regione.lombardia.it

D.5. Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 – Digital Ecosystem

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, ad esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (www.eventiculturalioltreexpo.regione.lombardia.it), creato per aggregare le iniziative culturali sul territorio lombardo.

Come esporre i propri eventi sul palinsesto:

I soggetti beneficiari possono partecipare attraverso:

- L'adesione all'ecosistema digitale E015 sviluppando servizi informatici per esporre i propri eventi. Questa modalità consente l'aggiornamento automatico dei dati esposti sul Palinsesto nel momento in cui i soggetti provvedono all'aggiornamento del loro sito. Il sito dedicato <http://www.e015.regione.lombardia.it> fornisce tutte le informazioni di dettaglio.
- La registrazione al seguente link <http://www.eventi.servizirl.it>, che permette l'esposizione dei propri contenuti attraverso il caricamento manuale dei dati sul database appositamente creato da Regione Lombardia.

Contatti per la partecipazione al palinsesto:

palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

D.6. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando (specificare la finalità in concreto) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili del Trattamento, per Regione Lombardia, sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica S.p.A, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze devono essere inviate a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti

L'Avviso Unico e i relativi allegati sono pubblicati sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I nominativi per informazioni relative ai contenuti dei singoli Ambiti di intervento sono riportati negli allegati specifici.

Per informazioni sulla procedura Siage:

N° verde 800131151

e-mail: siage@regione.lombardia.it

D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Culture, Identità e Autonomie
U.O./Struttura	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
E-mail	cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9. Riepilogo date e termini temporali

Invio domande:

Dalle ore 10,30 del 5 giugno 2017 alle ore 16,30 del 5 luglio 2017.

Per l'ambito Complessi bandistici: dalle ore 10,30 del 5 giugno 2017 alle ore 16,30 del 5 settembre 2017 (salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili)

Istruttoria delle domande:

Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande

Per l'ambito Complessi bandistici le domande saranno verificate in ordine cronologico di ricezione

Erogazione contributi per tutti gli Ambiti (con esclusione dei Complessi bandistici e del Patrimonio immateriale – linea 3):

- Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione
- Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione

- Complessi bandistici: unica soluzione entro 60 giorni dalla chiusura dell'Invito

- Patrimonio immateriale: per i progetti presentati sulla Linea 3 **Cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo** – finanziati dal progetto di cooperazione transnazionale Alpfoodway – Interreg Alpine Space – Programma di Cooperazione 2014-2020
 - ✓ 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
 - ✓ 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Rendicontazione:

Dal 1 febbraio al 31 marzo 2018 (con esclusione dell'Ambito Complessi bandistici)